

I.C. Bolzano I

Rapporto di Autovalutazione 2024

Anno scolastico 2023/2024

SEZIONE 1

ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

La Sezione 1 contiene:

- 1.A Area A Contesto e risorse (*Ambito 1 e Ambito 2 del QdR*)
- 1.B Area B Insegnamento e apprendimento (*Ambito 3 del QdR*)
- 1.C Area C Cultura professionale e clima scolastico (*Ambito 4 del QdR*)
- 1.D Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)
- 1.E Area E Esiti formativi (*Ambito 7 del QdR*)

**1.A Area A - Contesto e Risorse (Ambito 1 e Ambito 2)****Descrizione dell'Area A**

L'area A descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali, le risorse economiche straordinarie fornite dal PNRR e la popolazione scolastica. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale delle studentesse e degli studenti, altri alle risorse professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. Il territorio in cui la scuola è collocata viene descritto mettendone in risalto le specificità.

I dati relativi all'Ambito 1 (Contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti.



Descrizione del contesto e delle risorse

L'istituto è costituito da 5 plessi di scuola primaria e da un plesso di scuola secondaria di I grado. Le classi sono 22 di primaria e 9 di secondaria di I grado per un totale di 577 alunni (393 primaria e 184 secondaria di primo grado). La popolazione scolastica è sostanzialmente stabile alla primaria con una leggera flessione alla secondaria nell'ultimo triennio.

Il 13% degli alunni frequentanti la primaria e il 22% alla secondaria hanno una certificazione ai sensi della L.170 o L.104.

Un'alta percentuale di alunni con background migratorio caratterizza l'intero istituto: oltre il 57% alla scuola primaria e oltre il 52% alla secondaria di I grado, di questi circa il 13% ha cittadinanza italiana. La condizione socio-economica e culturale degli alunni e delle alunne in generale è medio-alta alla primaria (livello 5) e medio-bassa alla secondaria di primo grado (livello 8). La presenza di alunni* posticipatari*, nonostante l'assenza di bocciature nella scuola, è dovuta a scelte genitoriali e provenienza da paesi dell'est. La dirigenza assicura continuità da diversi anni.

Le risorse professionali sono costituite da 92 docenti (66 primaria e 26 secondaria), da 14 collaboratori all'integrazione e 20 unità di personale non docente. Il genere femminile è dominante, il 67% dei docenti alla primaria ed il 58% alla secondaria è a tempo indeterminato. La maggior parte dei docenti alla primaria ha più di 45 anni, più di 55 alla secondaria. Nella scuola primaria il rapporto alunni*/docenti è il più basso della provincia, è nella media alla secondaria. Nell'organico funzionale di diritto di tutto l'istituto c'è stato un forte investimento sulla creazione di posti per il sostegno, attualmente 15.

**Opportunità e Vincoli****Vincoli**

L'alta concentrazione di alunni non italiani e di alunni BES comporta forte complessità per il lavoro del personale. Incidono molto di più disagio sociale, povertà educativa, mancanza di strumenti culturali adeguati. Sono frequenti ed intensi i rapporti con la procura per i minori, i centri di accoglienza, i servizi sociali e le strutture sanitarie sia in fase di individuazione dei problemi, sia in fase di decisione degli interventi più opportuni da adottare. Una volta individuati, gli interventi vengono socializzati e condivisi fra tutte le persone, interne ed esterne alla scuola, che operano con il/la singol* alun*n*. Oltre alla alta valenza professionale personale e del singolo team sottendono a questo tipo di lavoro anche impegni di tempo non indifferenti.

Nel quartiere della scuola Rosmini insistono altre 3 scuole primarie, nel quartiere della Chini una seconda, mentre i bambini e le bambine con obbligo di istruzione sono pochi. A Terlano è difficile pensare ad innovazioni organizzative, visti gli spazi ristretti concessi all'interno dell'edificio riservato alla scuola in lingua tedesca. La Dante presenta dei vincoli strutturali rilevanti, la mancanza di un cortile spazioso, di una palestra adeguata per la secondaria, la mensa che costringe alla turnazione. Anche la secondaria è esposta alla concorrenza di scuole vicine che hanno un forte appeal, con indirizzi musicale e bilingue, con minore presenza di non italiani. Un coordinamento per le iscrizioni a livello cittadino potrebbe arginare non poco questo fenomeno. Il personale ausiliario, ridotto del 9% dal 2018, è decisamente inferiore alle necessità, considerati gli edifici e le attività scolastiche, con forti ricadute negative sulla sorveglianza e la sicurezza degli allievi.



1.B Area B - Insegnamento e apprendimento (Ambito 3)

Descrizione dell'Area B

L'area B riguarda le scelte didattiche, educative e formative dell'istituto e la capacità di rispondere alle attese della comunità di appartenenza. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione delle singole e dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative sono trasparenti e contribuiscono al miglioramento dell'apprendimento.

Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento inclusivo per lo sviluppo delle competenze di tutte le allieve e di tutti gli allievi. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale, a quella plurilingue e alle azioni per l'orientamento delle studentesse e degli studenti.

Criteri di qualità

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali affinché siano adeguati all'apprendimento di tutte le studentesse e studenti. Sviluppa nelle allieve e negli allievi le competenze trasversali, digitali, di cittadinanza e la competenza plurilingue. Valuta le allieve e gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale di tutte le allieve e allievi.

Rubrica di valutazione ¹

Situazione della scuola

5 - Positiva

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, gli esiti vengono monitorati. Le attività realizzate dalla scuola per le studentesse e gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo della competenza plurilingue sono chiaramente definite e condivise. Le strategie per lo sviluppo delle competenze trasversali e digitali sono presenti anche nelle programmazioni delle/dei singoli docenti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti sono gestiti con modalità adeguate.

Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari, referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o sulla valutazione delle allieve e degli allievi; la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e/o ordini di scuola. Le metodologie didattiche adottate variano in funzione degli specifici obiettivi perseguiti, favorendo l'efficacia dell'insegnamento. L'articolazione dell'offerta formativa e la relativa composizione delle classi (nell'ambito delle possibilità offerte dal territorio) consentono la creazione di contesti atti a favorire l'apprendimento/insegnamento.

Le/i docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e alle allieve e allievi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione delle allieve e allievi è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. Sono presenti strumenti per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività per la continuità e per l'orientamento.

(scuole II ciclo) La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative delle studentesse e degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

¹ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.C Area C - Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4)****Descrizione dell'Area C**

L'area C considera il complesso sistema di relazioni che la scuola intrattiene con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti, famiglie e altri soggetti interni ed esterni. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, nonché la crescita professionale del personale docente.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna ed esterna per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti; esamina il confronto della scuola con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.

Criteria di qualità
La scuola progetta le attività in modo condiviso. Stimola la collaborazione tra insegnanti per la realizzazione di sperimentazioni e di materiali con ricadute utili alla scuola; incentiva la condivisione della documentazione e delle informazioni. La scuola favorisce un buon clima relazionale. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.
Rubrica di valutazione ²
Situazione della scuola
6
Descrizione del livello

² Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.D Area D - Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6)****Descrizione dell'Area D**

L'area D fa riferimento alla capacità di monitorare le attività intraprese e indirizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali verso il perseguimento delle finalità dell'Istituto.

Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il piano formativo e le azioni intraprese e la presenza di strumenti/forme di monitoraggio della qualità. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.

Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere le professionalità dell'istituto.

**Criteria di qualità**

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie.

Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutto il corpo insegnante.

La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la professionalità, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

Rubrica di valutazione ³

Situazione della scuola

6

Descrizione del livello

³ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

1.E Area E - Esiti formativi (Ambito 7)

Descrizione dell'Area E

L'area E prende in esame gli esiti della valutazione interna e delle prove standardizzate esterne (INVALSI e L2).
Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Vuole verificare se la scuola sostiene il percorso scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

**Punti di forza e di miglioramento**

Esiti formativi

Punti di miglioramento

La scuola continua a monitorare l'andamento di alunni* in base alle assenze, ritardi, a comportamenti che attirano l'attenzione (comportamenti di sfida, discontrollati, bugie, disponibilità al conflitto verbale e fisico, furti, danneggiamenti, uscite frequenti dall'aula, rifiuto di partecipazione attiva, presenza muta e passiva, fragilità e pianto facile). Nell'ultimo anno 1 alunni*, seppur monitorati*, seguiti* individualmente con percorso individualizzato, sostegno da parte del servizio sociale e procura per i minori, ha abbandonato il percorso scolastico. Nell'anno scolastico in corso ci sono stati 24 trasferimenti in entrata e 13 in uscita (cambio residenza). Per gli/le alunni* in difficoltà sul piano degli apprendimenti ci sono i moduli di recupero e potenziamento nelle classi a tempo pieno, gli affiancamenti individuali durante il tempo scuola obbligatorio, le fasce di livello alla secondaria. Per difficoltà sul piano emotivo ci sono i colloqui con le figure di riferimento note all'interno della scuola.

Le azioni di supporto linguistico per alunni* con background migratorio devono essere svolte ancora in aula con la classe e in piccoli gruppi nei laboratori

C'è stata una formazione ai docenti per individuare alunni* con particolari potenziali, in quel caso si favorisce il potenziamento con un'offerta didattica non aggiuntiva ma sostitutiva (es. non più esercizi di matematica, ma problemi più complessi da risolvere). Ove possibile bisogna organizzare il passaggio alla classe successiva. Si può ampliare il regolamento relativo al riconoscimento dei crediti formativi, continuare a favorire la partecipazione a concorsi e competizioni sia interni, sia esterni alla scuola, in orario curricolare ed extra curricolare.

Criteria di qualità

La scuola è attenta al successo formativo delle proprie allieve e allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuna allieva e allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze misurate attraverso le prove standardizzate (INVALSI e L2).

Gli esiti della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti sono monitorati per riflettere e rimodulare l'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola hanno buoni risultati nei successivi percorsi di studio o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Rubrica di valutazione ⁴

Situazione della scuola

6

Descrizione del livello

⁴ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

SEZIONE 2

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE

La Sezione 2 contiene:

- **2.A Individuazione delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**
- **2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



Sezione 2.A - Individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Al termine dell'autovalutazione la scuola individua la o le **priorità strategiche** che intende realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento. La priorità deve necessariamente riguardare gli esiti delle studentesse e degli studenti e va definita sulla base di quanto è emerso durante il processo di autovalutazione nell'area *Esiti formativi*, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e nei giudizi espressi nella rubrica di valutazione. Si individua un numero limitato di priorità (al massimo 3) all'interno degli indicatori dell'Area *Esiti formativi*. Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nei successivi tre anni.

Per ogni priorità individuata deve essere stabilito il corrispondente **traguardo**, che specifica in modo **osservabile e/o misurabile**, il contenuto della priorità; i traguardi definiti devono essere fattibili e avere una ricaduta significativa sugli esiti formativi.

Per il raggiungimento delle priorità e dei relativi traguardi, la scuola descrive gli **obiettivi di processo** ad essa collegati. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere i traguardi individuati; gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano la dimensione PROCESSI, nello specifico gli indicatori dell'Area B *Insegnamento e apprendimento*, dell'Area C *Cultura professionale e clima scolastico* e dell'Area D *Leadership e sviluppo delle risorse professionali*. La scelta degli obiettivi di processo scaturisce da quanto emerso durante il processo di autovalutazione nelle aree B-C-D, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e giudizi espressi nelle rubriche di valutazioni.



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area Esiti formativi	
31. Successo formativo	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Oltre a lavorare per una didattica su misura, è necessario lavorare per una valutazione che orienti apprendimenti e atteggiamenti.	Formazione dei/delle docenti su diversi ambiti con ricadute sulla didattica, sull'approccio e sulla valutazione
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 26. Formazione del personale docente Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 7. Gestione delle differenze Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 8. Prassi valutativa	Formazione collegio docenti: STEM (Canva, google, Bootcamp,..) corso di lingua L2/L3 e CLIL per produzione materiali e strutturazione lezioni e moduli, uso strumentazione audio/video, uso aula Snoezelen, uso materiali coding e robotica, costruzione rubriche di valutazione, autovalutazione alunni*, approcci e metodi per una valutazione che orienti apprendimenti e atteggiamenti di alunni*.

Sezione 2.B - Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Motivare la scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per il successo formativo occorre una buona autostima, avere strumenti di rafforzamento intrapersonale, saper compensare i momenti di frustrazione. Si vuole favorire lo sviluppo dell'autonomia dell'alunn*, quindi occorrono docenti esperti, che sappiano gestire le differenze, scegliere approcci e metodologie accattivanti, autentici e motivanti, al passo coi tempi. Se educare significa liberare, valutare deve servire a trasformare, cioè orientare gli apprendimenti e gli atteggiamenti dell'alunn*.

Bisogna allora lavorare sugli errori da evitare per applicare approcci, metodi e attività che siano validi, rigorosi e trasformativi, anche con il supporto delle ITC.